

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	Estero - Anno L. 112.50
In Italia e Colonie	Semestre " 56.25
Anno Lire 50.00	Trimestro " 28.15
Semestre " 25.00	Mese " 4.50

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-55) e Succursale per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 10, epoca L. 1 - Necrologia, Concorsi, Anzi, Avvisi, Spedizioni, comunicati ecc. L. 1.25 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

GORIZIA

Il Prefetto fra le popolazioni slave Un articolo dell'«Edinost»

Perdura, vivissima, l'impressione della visita del nostro Prefetto a Gorizia. Se ne parla molto nei circoli politici nostrani e di nazionalità slava. Tutti hanno compreso di trovarsi innanzi all'espressione vitale, forte di un governo che vuole la pace sociale, il massimo rispetto alla religione dello Stato e lo speciale interessamento per gli allogeni, i quali soffrono non a torto che il governo italiano viene ad arte dipinto loro, e così facendo a sopraffare; ma un governo paterno ed amico, che vuole dare a ciascuno i propri diritti.

Il «tessò Edinost» ha dovuto riconoscere opportune alcune visite prefettizie. Se tu un torto non averle fatte prima, ciò significa che prima non si era compreso il vero spirito da cui è animato il Governo nazionale. Ma l'«Edinost» non sa che uno dei precisi scopi per i quali il Prefetto comm. Umberto Ricci si è recato la scorsa domenica a Gorizia fu quello di conoscere, in linea di massima, i bisogni, le aspirazioni delle popolazioni allogene. E che, conoscendole, debba proprio la scorsa domenica, di andare personalmente fra di esse, e riunire attorno a sé i signori sindaci, ai quali, e quindi ai paesi, che essi rappresentano, dedicherà una giornata intera.

Infatti, subito dopo Pasqua, fra i giorni 12 e 13, il Prefetto si recò ad Artussim, nel cuore della regione alpina, dove per quel giorno saranno convocati i sindaci slavi della regione, per conoscere i loro bisogni e «per provvedervi».

«Per provvedervi»: l'autorità politica intende fin d'ora che le popolazioni allogene sappiano essere le visite prefettizie né di drammatica, né di opportunità politica, ma di azione in favore di esse. Il Governo nazionale che non tollererebbe sopraffazioni, non tollererebbe nemmeno che le necessità di quelle operse popolazioni non fossero ascoltate, perché le considera parte integrante della Patria comune. Tutti i sudditi, o meglio cittadini, ai quali il Governo va con interesse paterno e animato da volontà di essere utile.

«Siamo sicuri che il rappresentante del Governo nazionale avrà ad Artussim la più calorosa accoglienza da parte di quella zona e che sarà suggellata ancora una volta il patto di fedeltà ed amore che deve unire tutti coloro i quali convivono sul sacro suolo della nostra cara Italia».

L'italianità della chiesa e del convento alla Castagnevizza

Il Prefetto, con decreto del 12 maggio dell'anno decoro, riconosce e dichiara di nazionalità italiana la Chiesa della Beata Vergine alla Castagnevizza presso Gorizia.

In questi giorni il padre Pasquale Valentini, superiore del convento chiedeva la rettifica del decreto prefettizio nel senso che venga riconosciuta «a cittadino» del convento il unico Ente. E il prefetto dei Friuli, riconoscendo e dichiarando il ricorso, riconoscendo e dichiarando chiesa e convento di nazionalità italiana.

GRADISCA

La ricostruzione del ponte sull'Isanzo

Questa cittadina è molto soddisfatta nell'aver appreso dall'organo Sindacale che per interessamento dell'autorità politica di Udine e per il solito accordo avvenuto dal Presidente della Commissione Reale, on. Gino di Caporaccio, sono imminente i lavori per la ricostruzione del famoso ponte che unisce la stazione ferroviaria con la città, così come aveva promesso il Prefetto dei Friuli nella sua recente visita nel nostro capoluogo di circondario.

Per cui, molto presto noi avremo un nuovo, bellissimo secondo ponte, altra prova per noi dell'interessamento alle cose nostre del Governo e della Provincia dei Friuli.

«Abbiamo saputo che il conte di Caporaccio, appena udì di che si trattava, espresse il desiderio che il concorso della Provincia fosse ragguardevole per contentare la città di Gradisca; e di ciò gli siamo particolarmente riconoscenti».

CASARSA DELLA DELIZIA

La sede del Credito Veneto

(2) - Si sono inaugurati ieri i nuovi locali della sede del Credito Veneto a Casarsa nella palazzina di proprietà dell'istituto stesso. Vi parteciparono rappresentanze, autorità locali e moltissimi invitati.

Dopo la benedizione dei locali, per i quali tutti ebbero parole di viva ammirazione, il cont. Tattara della presidenza della sede centrale di Padova, con belle parole ringraziò gli intervenuti, bene augurando per l'avvenire dell'istituto. A lui risposero, brindando, il parroco don Giovanni Stefanini ed il sig. Sandri.

A tutti gli intervenuti è stato offerto un rinfresco servito egregiamente dal signor Giovanni Bianchet.

Segui a mezzogiorno, in una sala dell'albergo al «Leon d'oro» un sontuoso banchetto offerto alla presidenza ed ai consiglieri dell'istituto, alle autorità locali ed al costruttore della bella palazzina signor Luigi Pighin. Il servizio fu signorilmente disimpegnato dal conduttore dell'albergo sig. Francesco Marchetti.

Benevolenza

Per l'occasione, la nuova sede del Credito ha devoluto per beneficenza le seguenti offerte: all'Asilo Infantile lire 150 - al Circolo giovanile 100 - alla Congregazione di Casilè 100 - al Patronato scolastico 50.

Cronaca Sandanielese

L'Arcivescovo vieta ai sacerdoti di concorrere ad una vicaria

L'arcivescovo mons. Anastasio Rossi, pubblica sulla Rivista Diocesana la seguente notificazione:

Il Municipio di S. Daniele dei Friuli con deliberazione 30 gennaio 1925, resa esecutiva dalla R. Pretettura, ha deliberato di pubblicare un nuovo concorso al beneficio Vicarale di S. Daniele.

Essendo state violate dal Patrono e cioè dal Comune, nel precedente concorso le leggi canoniche, ed essendo stato leso il diritto di legittimo concorso, colla presente Notificazione interdichiamo a tutti i Sacerdoti di questa e di altri diocesi di presentare il loro nome a detto concorso sotto pena di sospensione a divinis ipso facto incurrenda.

La Rivista Diocesana fa seguire alla notificazione arcivescovile il seguente commento che riportiamo integralmente:

«Il Comune di S. Daniele in data 22 maggio 1922 apriva, in qualità di Patrono, il concorso al posto di Vicario parrocchiale in S. Daniele. Presentarono il loro nome il Sac. Patriarca Emilio, senza regolari documenti da rilasciarsi dalla Autorità ecclesiastica, e il Sac. Valentino Barachino, con tutti i documenti regolari.

Il Comune presentò a mons. Arcivescovo il nome del Sac. E. Patriarca, mons. Arcivescovo dovette rifiutare l'istituzione del presentato, perché il suo concorso non era regolare. Il Comune non volle presuamere l'altro concorrente Sac. Barachino, e lasciò passare ben due anni senza variazioni del nome del presentato, per far la quale nuova presentazione (supposto che ne avesse diritto) avrebbe avuto del diritto canonico soltanto quattro mesi di tempo.

L'Autorità ecclesiastica pazientemente desiderando risolvere la vertenza in via conciliativa, quanto era possibile. Ma inutilmente. Finalmente il Sac. Emilio Patriarca si decise a ritirare il suo nome.

Il fatto nuovo avrebbe dovuto indurre il Municipio ad approfittarne per la nuova presentazione, che l'Autorità ecclesiastica, sebbene fosse trascorso il tempo utile, avrebbe accettato.

Invece col delibera consigliere 30 gennaio 1925, col vano pretesto che il Sac. Valentino Barachino non aveva impugnata la nomina del Sac. Patriarca con suo ricorso al Comune, deliberò bandire il nuovo concorso. Di qui il surriferito provvedimento di S. E. Mons. Arcivescovo, a tutela del diritto della Autorità ecclesiastica in materia di patronato: poiché è nozione elementare che bea diverso è il diritto di presentazione a un beneficio di cura d'anime che un Comune ha come Patrono, dal diritto di nomina di un impiegato comunale qualsiasi; e che perciò per diverse sono le norme che rispettivamente disciplinano i due diritti».

BUTTRIO

Bambino pericolante salvato da una giovane signora

Oggi, il bambino Giuseppe Clemente, stava insieme ad altri coetanei, trasalendosi presso il ciglione della roggia che corre di fianco al viale della Stazione ferroviaria. Il piccino cadde improvvisamente nel canale. Ivi l'acqua scorre molto rapida e poco dopo entra nel tunnel che passa sotto la ferrovia, con una lunghezza di circa trenta metri, per costeggiare quindi la strada conducente a Camiuno.

Alla grida del pericolante e dei presenti alla scena, la giovane signora Ines Ciani in Saecani, che abita lì presso, accorse e si lanciò in acqua nel punto dove il tunnel finisce. Poi, così raccogliere il piccino ancora vivo e consegnarlo ad altri accorsi per la cura del caso, mentre la signora si affrettava a casa per mutarsi di vesti. Il bambino così fu salvato ed è fuori di pericolo. L'atto della giovane signora merita segnalato al piano di tutti per la prontezza di spirito e per l'abnegazione.

La Macelleria Podreoca

Si è riaperto al pubblico l'antica macelleria Podreoca, in via Vittorio Emanuele. Ch'era stata chiusa per lavori di restauro. Questi furono invero importanti, si che torbano di decoro alla Città. Ci piace segnalare per dimostrarne quale è l'amore col quale i nostri negozianti cercano in ogni forma per abbellire i propri negozi e renderli degni dei nuovi tempi.

Proiezioni cinematografiche

Oggi e domani al Teatro Sociale, al Cine Teatro Corte, verranno proiettati sullo schermo interessanti produzioni cinematografiche, tratte da accompagnati con scelta orchestra musicale.

La Compagnia dislettale

La nostra brava compagnia dialettica, diretta con tanto amore e competenza, dal compositore dialettale avv. Giuseppe Mariani, la quale ha ottenuto tanto successo in questi giorni a Venezia, durante il mese si porterà in vari centri della Provincia, per eseguire nuove produzioni. Augur.

Buona usanza

I signori Ines e Giorgio Pontoni di Udine, hanno offerto alla Congregazione di Carità per il fondo «Cassa di Ricovero», lire 100, in morte del dott. Antonio Carbonaro - N. N. ha offerto al predetto fondo lire 25 in morte di Pascoli Giuseppe.

NIMIS

Il consiglio comunale disoluto. Sono state le polemiche svoltesi anche in questi ultimi giorni in merito all'impugnamento del Consiglio comunale di Nimis, ove la minoranza si è dimessa.

Il Prefetto ha, con decreto di ieri, sciolto il Consiglio Comunale stesso, nominando a commissario straordinario il cav. Francesco Madrizza.

Il commissario prenderà oggi possesso degli uffici del Comune.

MARIANO

Una cornata nell'occhio

Il contadino Persello Giacomo i Giovanni di Pers, mentre stava abbeverando una vitella nella stalla di sua proprietà, riportò una cornata che gli produsse ferita all'occhio sinistro con abolizione della vista del medesimo. Lo medico dott. Vincenzo Nocezzi, il quale giudicò la lesione guaribile in circa un mese.

PORDENONE

La nostra Bambino al Prefetto del Friuli

Come la «Patria del Friuli» pubblicò a suo tempo, speciali accoglienze da parte operaia ebbe il Prefetto del Friuli nella sua ricordata visita a Pordenone. Alcune fanciulle gettarono fiori sull'automobile prefettizia, ed il comm. Umberto Ricci fu fatto omaggio di bellissimi mazzi floreali.

A ciascuna di quelle fanciulle il Prefetto regalò buoni postali fruttiferi come tangibile ricordo della sua visita alla nostra città. Siamo informali che le giovinette, appena furono in possesso del dono, scrissero personalmente affettuose lettere di ringraziamento al comm. Umberto Ricci dove candidamente esprimono il loro giubilo di essere incurate nel lavoro dalla parola e dal premio del rappresentante del Governo nazionale, premio che avrebbero custodito come prezioso ricordo.

Il Prefetto ha risposto in termini simpaticissimi alle brave operaie, rammentando ad esse che nella vita non vi è nessuna gioia che agguagli quella proveniente dal lavoro e dalla tranquilla coscienza.

Al Teatro Sociale

Si rappresenterà stasera e domani: «L'ultimo giorno di Rodolfo» e di «Vortwerter» dramma storico del massimo interesse. Un'ottima orchestra accompagnerà lo spettacolo.

Al «Leucino» domenica, si rappresenterà «Reputazione». Al Garibaldi e al S. Marco spettacoli variati.

Artista Tumulti

darà al Liceo due straordinarie rappresentazioni mercoledì e giovedì della prossima settimana 8 e 9 aprile corrente. Metterà in scena due novità.

Nomine al Patronato Scolastico

La Direzione delle Scuole Elementari comunica che in base al decreto del R. Provveditore agli studi, con cui si approva lo Statuto del Patronato Scolastico che conferisce al direttore delle elementari il incarico della sua esecuzione sono invitati i soci all'elezione di un rappresentante di essi in seno al Consiglio d'Amministrazione.

La votazione avrà luogo domani 5, alle ore 10, e si chiuderà due ore dopo il primo appello.

L'elenco dei soci è ostensibile nella sala delle elezioni, nella prima aula, a pianterreno delle Scuole in Piazza XX Settembre.

Benevolenza

In morte di Giuseppe Pascoli di Cividale al Patronato: famiglia Enrico Fanuzzi lire 50.

Stato Civile

Nati vivi: maschi 3, femmine 4, totale 7.

«Pubblicazioni di matrimonio: Santarossa Arlio con Margherita Maria Teresa - Manzoni Vittorio con De Luca Giovanni Antonio - Buttignoli Guglielmo con Redigonda Regina - Micheli Enrico con Cordenos Ines - Tomiolo Valenti con Cozzazzi Elda - Boscarini Valentino con Delamonte Alice».

«Matrimoni: Tenitori Giuseppe Gino con Camerotto Maria - Mior Altilio con Giusi Oliva».

«Morti: Stolfo Santiago Oscar a 4 - Masulli Angelica ved. Favero a 73 - Buscarino Costantino a 35».

Arrestato a Venezia

Alla Questura di Venezia entro ieri, sulle 16, un giovanotto che chiese di parlare ad un funzionario per ragioni personali.

Introdotta nell'ufficio del commissario il giovanotto dopo di essersi qualificato per Angelo Vendrame fu Domenico, di anni 24, che da Pordenone, si costituiva in arrestato dichiarandosi autore di un furto ai danni del teatro Garibaldi di Pordenone. Disse che da cinque mesi era impiegato come operatore cinematografico al teatro anzidetto, quando quattro giorni fa, rubò nel sottosceno del teatro tre ventilatori elettrici; con i quali parti la sera stessa alla volta di Sacile. Qui, vendette per 125 lire la refertiva e proseguiva senz'altro per Venezia. Dato fondo qui alla piccola somma e trovandosi ora sprovvisto di mezzi aveva pensato di costituirsi per scontare col castigo la sua malefatta.

Cose dell'Operaia

Questa sera in seconda convocazione, seguirà l'assemblea ordinaria del Consiglio della Società Operaia di M. S. Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

«Comunicazioni del Presidente» - Approvazione ordine generale dell'esercizio 1924 - Sollecito di tre consiglieri - Ordine del giorno per l'assemblea - Domanda dei signori insegnanti della Scuola di Disegno per aumento di stipendio - Ammissione di nuovi soci».

Assemblea dei Commercianti

Domani mattina, all'Associazione Commercianti seguirà l'assemblea ordinaria. Verrà discusso sul seguente ordine del giorno:

«Relazione morale e finanziaria del Consiglio» - Approvazione del Bilancio - Nomina di tre consiglieri, essendo scaduti i seguenti: Dalla Provveditoria, Dante e Bilio Pomeni consiglieri d'assessorato; Tomadini Angelo per sorteggio - Nomina dei Revisori dei conti - Varie».

DA GRADO

Il servizio con Trieste

Da ieri l'arrivo e la partenza del piroscafo «Grado», che fa servizio fra Grado e Trieste, non avviene più nel bacino del porto, ma alla banchina presso l'imboccatura del canale di accesso al bacino stesso. Questo cambiamento è determinato dal fatto che una draga ha cominciato a ripulire il canale e durerà finché essa non avrà compiuta la ripulitura, tanto del canale che del porto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Si trattava di morte per sincopo

Informaste già che la morte improvvisa di certo Antonio Nonis fu Angelo di anni 60, residente nella frazione di Liguana, avvenuta il 31 marzo scorso, aveva sollevato sospetti e dicerie. Contrariamente al solito, egli non uscì di casa, sebbene avesse l'abitudine di alzarsi di buon mattino per le sue faccende e per recarsi poi dalle sorelle, che abitano a Madonna di Rosa, a prendere il latte. In quella mattina la sorella non vedendolo capitare, si decise di recarsi in casa di lui. Giuntavi bussò alla porta, ma nessuno rispose. Entrata in camera vide il fratello ancora a letto; sembrava dormisse. Chiamatolo, egli non rispose. Gli si avvicinò di più e con sorpresa si accorse che non respirava. Chiamati i vicini, anche loro constatarono che il Nonis era già cadavere. Nel medico, affrettatosi alla chiamata, rimase arido compito. Il dottore, però non potendo precisare la causa della morte, fece regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria, tanto più che aveva anche riscontrato nel corpo alcune echimosi.

L'Autorità Giudiziaria ordinò immediatamente l'autopsia, la quale avvenne nella sala mortuaria del Cimitero Comunale, presenti, oltre al Pretore avv. cav. Tallandini e al Cancelliere avv. cav. Sturferi, periti dott. Dr. Salvo e dott. Sturferi. Dall'autopsia risultò che il Nonis era affetto di paralisi cardiaca, esclusa in via assoluta l'ipotesi di un delitto. L'echimosi al collo e al petto, devono essere state procurate dal Nonis affine di cercare una maggiore respirazione.

Si ferisce a mano

Ieri mattina verso le 10.30 si presentò in questo Ospedale certo Pietro Fiorese, fu Martino d'anni 40 da Cisono (Vicenza) con ferita da taglio alla mano destra, procuratagli mentre batteva con una mazza su uno stampo nei lavori del Ponte ferroviario sul Tagliamento. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Benevolenza

All'Ente di Beneficenza in morte del nob. G. Batta Zuccheri: avv. Edoardo Franceschini 4, 25, Montico Luigi 5, dott. Guido Carnielli 10.

MARIANO

La consegna delle insegne di cavaliere

Nel pomeriggio di ieri convennero in Municipio i rappresentanti delle istituzioni presiedute dal nostro Sindaco, dott. cav. Carlo Mazzoli-Taic per offrirgli le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, decretatigli su proposta del Ministro dell'Agricoltura.

Notiamo: per il Consorzio Agrario di prof. Maraldo, per la Latteria Sociale di Maniago il dott. Taic, per la Farmacia il sig. Carlo Cadel e il mio prof. Vescovini rag. Sem; per le Latterie di Maniago Libero e Campagna i signori Piazza Luigi e Andrea Francesco; per la Società di Mutuo Soccorso fra Operai il signor Leonida Fuchini e Francesco Venier; per la Scuola di disegno il dott. Fornasier, la prof. Cecco Lucia e il geometra sig. Luigi Faraci.

Il prof. Maraldo a nome degli intervenuti porge le insegne e dice sentite parole che rilevano i meriti del neo cavaliere, meriti reali per la non comune attività nel campo dell'agricoltura ed in quello dell'arte, rivolti all'elevazione ed al bene del popolo. Tutti gli intervenuti si uniscono nelle congratulazioni.

Visibilmente commosso per l'affettuosa dimostrazione il cav. Mazzoli-Taic risponde vivamente ringraziando. Gli viene offerita un'artistica pergamena, opera dell'artista Ciseo e un ricco rinfresco.

Assemblea della Società Op. di M. S.

Domenica 5 aprile seguirà l'annuale assemblea della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso. L'Amministrazione che è in carica da dieci anni ha durante questo periodo guadagnato il numero dei soci e del capitale che è salito a ben 42 mila lire ed ha portato la Società ad un invidiabile stato di floridezza. Sarà data la relazione, presenterà il conto consuntivo 1924 e il preventivo 1925; dopo di che l'Assemblea passerà alla discussione delle cariche ed alla designazione di diversi oggetti all'ordine del giorno.



L'esecuzione dell'aristocrazia e del popolo d'Austria contro l'ex Imperatrice Zita

Carlo I durante la guerra, Fritz Mayer è un pseudonimo? Conversazione con la Cugina dell'Ammiraglio Austriaco Montecuccoli in un buffet di stazione

Venezia, Aprile

Un singhiozzo di donna: la voce di un Ufficiale di Stato Maggiore che in tedesco cercava recare conforto alla compagna sdraiata sul divano di un buffet di stazione nella notte fredda dell'ultimo di marzo. Ecco il quadro.

La sala del buffet era deserta. Soltanto chi scrive stava ad un tavolo vicino alle due persone. Ad un tratto, l'Ufficiale andò ad un mobile per prendere un cartone e cominciò ad agitarsi a modo di ventaglio sul viso della signora. Lo riconobbi: era anzi il figlio di persona a me cara: di uno dei più distinti collaboratori del compianto consigliere di Stato Alessandro Doria.

Evidentemente la dama soffriva di cuore: ogni tanto il corpo di lei si scuoteva nel sussulto del male.

Mi avvicinai:

«Posso esserle utile?»

L'Ufficiale, alla sua volta, riconobbe me: ci stringemmo la mano. La signora era una dama dell'alta aristocrazia viennese. Si erano incontrati in treno, e nella conversazione avevano ritrovate conoscenze comuni. Poi ad un tratto essa si era abbattuta sui divani della carrozza di prima classe in una crisi di male. La cavalleria voleva l'assistenza per quella signora, almeno fino al luogo ove si dovevano separare: una città adriatica.

«Erano scesi a quella stazione per aspettare la coincidenza. Qui la donna era stata ripresa dalla crisi».

Mentre col ritrovato amico così si parlava, la signora poco alla volta si calmò. Alzò il viso: vidi due grandi occhi lucenti nati; nell'ovale pallido del volto stanco. Aveva i capelli biondissimi. Sorrise, si fece presentare. Chiese di sorvegliare qualche cosa di forte.

Dopo un quarto d'ora, la dama parlava a poco italiano, facendosi aiutare dall'ufficiale che traduceva, un poco in francese, con molte parole tedesche, però Viennese; di grande famiglia viennese: cugina dell'Ammiraglio Montecuccoli, amica del generale Conrad, Patriotta austriaca. Scrittrice e poetessa: adoratrice di Heine. Vedova di un alto ufficiale morto in guerra; deceduti anche due figliuoli. Aveva voluto fare la guerra - ripetè testualmente - non con la Croce Rossa, ma fra i soldati. In Galizia ci mancò poco che non rimanesse prigioniera dei russi. Poi fu al fronte italiano...

Parlava con una specie di esaltazione di ammalata. Ricordava attraverso a celeberrimi nomi di diplomatici e guerrieri, delle due parti nemiche, salenti episodi della guerra. Per essa era indiscusso il valore dei generali austriaci. Perlopiù dei comandanti di reggimento: non una parola contro di noi italiani, forse obbedendo ad una legge di cortesia verso gli interlocutori e la terra che la ospitava. Però con forza disse che, pur sentendo tutto il fascino del nostro Paese si sentiva profondamente austriaca. L'Austria sopra tutto anche ridotta così. Vienna la divina Vienna, dove noi si sa odiare ma si sa solamente amare.

Come spiega lei, Signora, la sconfitta dell'Austria? Grandi generali, magnifici condottieri, eroici soldati disciplinati...

E che cosa volete che facessero, essi? L'Austria ebbe due grandi traditori: Traditore innocente Carlo I, un perfetto idiota. L'ho visto io, signore, alle voci del mattino, già ubriaco. Non sapeva che bere e disorganizzare l'organizzazione. Traditore...

Evidentemente, la Dama aveva una fissazione sulla Zita.

«Alba cinerea».

Inchioda la dama. Bellissima. Non dimostra che trent'anni. Ne ha confessioni, fraticine. Non una ruga sul viso. Occhi azzurri profondi. Alla destra segna la vita.

Saluto l'ufficiale che l'accompagnava, che va ad accompagnare la signora sul treno diretto a Vienna, e raccomandarla a qualche altro gentile viaggiatore.

L'Ufficiale deve andare per un'altra linea.

Dopo poco passa il treno che va verso l'Austria, attraverso pianure friulane. Dicono i vetri di uno scompartimento di prima classe rivedo ancora l'austriaca. Abbraccio un mio sorriso. Dove la porterà il suo destino di vita e di vladce con la parola dei reati responsabili del disastro del proprio Paese?

ETTORE DI SANT'AGATA

Cronaca Sportiva

L'importante incontro di domani Udinese-Olympia

(Campo Moretti - ore 14-30)

Il Campionato Italiano di Calcio ci ha riservato per l'ultimo incontro del Girone di ritorno una lotta appassionante.

Domani, sul campo di piazzale 26 Luglio, saranno di fronte due squadre decise a dare il tutto per tutto, due squadre che alla volta hanno dimostrato di equivalersi. La loro posizione nella classifica contribuisce a rendere più interessante la partita: L'Olympia è prima, assieme al Vicenza, con 19 punti; l'Udinese è seconda con 17 punti. Ne consegue che, in caso di vittoria dell'Udinese sui fiammisti e di sconfitta vicentina a Dolo, le squadre verrebbero a trovarsi prime: A. C. Vicenza, S. C. Olympia, A. S. Udinese. Invece, in caso di sconfitta di quest'ultima o di vittoria contemporanea ad una del Vicenza, i biancoscudati concittadini rimarrebbero secondi.

Ma, vi è, dunque, per i calciatori concittadini la possibilità di chiudere il ciclo regolamentare di Campionato primi in classifica; possibilità che milita anche in favore dei fiammisti i quali già sono ascendi agli onori del posto di comando.

Le due squadre, come diciamo, si bilanciano. Più forte dell'Udinese appare l'Olympia nella linea attaccante che conta giocatori del valore di Ossonak e di Gregar. Ottima anche linea mediana, imperniata su Pillich. La difesa, invece, dopo gli ultimi rimaneggiamenti, non ci sembra della saldezza d'un tempo. Ma nel complesso, lo squadrone della città del Carnaro è temibilissimo per il suo affiatamento, per il sistema di gioco dei suoi uomini i quali uniscono ad una tecnica raffinata una grande mobilità e decisione. Si sa che non sempre i fiammisti sono in buona giornata; appunto così si spiega la vittoria di misura strappata domenica scorsa, in casa propria sul Monfalcone.

Domani però l'Olympia non si lascerà certo cogliere in cattiva giornata. Possiamo arguirlo da quanto scrivono i giornali di Fiume. La squadra ha curato come non mai la sua preparazione e si accinge a Udine forte di tutti i suoi uomini. Non solo; essa avrà al seguito ben 300 e supporter; i quali verranno bilanciare con la loro presenza il vantaggio che di solito offre il « suo » pubblico alla squadra ospitante.

Battaglia campale dunque; alla quale i calciatori concittadini si sono preparati a traverso le ultime partite, figurando ben degnamente. La squadra sarà completa nelle sue file e giocherà certo con quella forza di volontà che — per esempio — ammirammo altimamente a Padova, nell'importantissimo sul Petrarca.

Dei singoli valori del nostro undici, della resa complessiva efficienza non parliamo in questa vigilia di ansiosa, fremente attesa. Sono cose troppo note.

Sintetizziamo gli inutili e arzigogolamenti in un augurio sincero alla nostra squadra, augurio dettato dal nostro cuore di sportivi.

Lo scorso anno abbiamo visto la nostra squadra raccogliere il sudato alloro — i a zero — in una lotta memorabile. Noi fidiamo anche oggi in una vittoria di misura delle casacche bianco-scudate.

Sportivi udinesi: Adunati! Domani, alle 14-30, tutti al campo Moretti.

La squadra della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. Udinese giocherà nella solita, ossia nella seguente formazione:

Sernagotto, Bellotto e Cantarutti; De Biasi, Piani e Luizi (i cap.); Gerace, Semintendi, Tosolini Mulinaris e Molinis.

Alla squadra di Fiume d'Italia, ai dirigenti dello S. C. Olympia, a tutti i fratelli redenti che domani converranno nella città nostra, il cordiale saluto degli sportivi udinesi.

CARE MILITARI

Il Comando del 2. Reggimento fanteria ha disposto per questo mese una serie di manifestazioni sportive militari.

Ieri si è svolta una interessante gara di marcia di pattuglie cui parteciparono dieci squadre del reggimento. Il percorso di tredici chilometri era così fissato: Udine-Passons-3, Coderina-Udine.

Le squadre compirono tutte il percorso giungendo in ottime condizioni ed impiegando un minimo di ore 1.30.

Domani mattina, al Campo Polisportivo si efflueranno le corse di 100 metri e delle staffette.

EDERA - SANITA'

Domani 5 c. m., sul campo fuori Porta Gemona avrà luogo l'atteso incontro calcistico fra le squadre della Sanità e dell'Edera.

A quest'ultima l'augurio di una brillante vittoria.

RECLAMO RESPINTO

Leggiamo nel comunicato dell'ultima seduta della presidenza Lega Nord della F. I. G. C.:

« Gara Venezia-Udinese dell'8 febbraio 1925 — Risultando dalle informazioni fornite dalla Segreteria Federale, la quale a sua volta le ebbe dalla Federazione Romana, la regolare posizione del giocatore Semintendi Silvio della Udinese, si respinge il reclamo sporto dall'A. C. Venezia e si omologa il risultato della gara come segue: Venezia-Udinese: match pari: 2 a 2 ».

E i reclami sporti dall'Udinese contro il Vicenza? Ancora nessuna risposta.

Sveglia, o magnati federali!

L'OMBRA

Interprete: ITALIA MULIRANTE MARZINI

Ricorre oggi il mese anniversario della dipartita di

Elisa Muccioli Raiser

Con immutato dolore, il fratello Eugenio, le cognate, i nipoti, ed i parenti tutti la ricordano a quanti la rievocano e ne apprezzarono le mirabili virtù, e la raccomandano alle prece dei buoni.

Udine, 4 Aprile, 1925.

Leggote gli avvisi economici: troverete ciò che vi interessa

Avvisi Economici

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

DATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio, moralità, referenze, cercasi. Offerte scritte, indicando pretese, Cassella 94, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI ottimo piazzista con referenze - vini olii. Scrivere dettagliatamente: Cassella 87, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTANSI vasti magazzini deposito vini, granaglie, Viale Venezia. Rivolgersi Cassella 87, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI casa cinque ambienti. Rivolgersi via Micesio 21 Udine.

CASA - Corte Giacomo - abitata famiglia Soster, vendesi, prezzo conveniente. Rivolgersi: Calle Manzoni.

AFFITTANSI subito appartamento cinque vani in via Pordenone - Offerte Cassella 85, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI via Zanon 2, ampio magazzino e due stanzioni pianoterra. Rivolgersi portinajo.

AFFITTANSI 1. Luglio, via Prefettura 6, appartamento signorile vasto ed un grande negozio. Rivolgersi al sindacato indirizzo.

GARAGE affittasi, posizione centrale, acqua, luce, fossa, Palladio, 2.

COMMERCIALI

LAVORAZIONE cappelli da uomo a da signora in feltro e paglia. Via Bersaglio 4.

VENDESI settemila mq. circa terreno fabbricabile in blocco o spezzati, vicinissimo città. Rivolgersi via Cassignacco - 33 - Perito Agrimensore Grillo.

SELLO

UDINE MOBILI ARREDI ORNAMENTI

SARTORIA INGLESE

N. TUZZO - UDINE - Via Manin 1 - 1° Piano

GIÀ TAGLIATORE DI PRIMARIE DITTE AMERICANE

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

MOBILI

Camera da letto - Sala da pranzo - Salotti - Cucine - Studi - Comuni e di lusso

a prezzi convenientissimi

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI

E. FRETTE e C. - MONZA - Catalogo gratis

ADRIA

che fa il bucato

scrivola le mani

Ferro China Rabarbaro "Del Sal"

Liquore tonico ricostituente del sangue

Il più gradevole ed efficace

Elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. **ACHILLE DE GIOVANNI** Direttore della Clinica Medica dell'Università di Padova, Senatore del Regno.

P. DEL SAL - Porcia (Friuli)

GABRIANO BARBIERI & C.

CASTELNUOVO BOLOGNESE

MACCHINE FRIGORIFERE

per la produzione del ghiaccio e per tutte le applicazioni del freddo

Via Mercatovecchio N. 41 p. I. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-12)

GIOCONDA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL GASTRO E ALLARGA IL SPIRITO

FELI... C...

PIEMONTE BERTOLINI - MILANO

ULTIMA ORA

Vita parlamentare e politica italiana

Al Senato

La discussione ieri del disegno di legge per la conversione in legge con approvazione complessiva di 2370 decreti luogotenenziali e regolamenti per oggetto argomenti diversi è stata interrotta dalla discussione appassionante del Senato. Il presidente, il senatore democristiano, ha proposto la sospensiva, che combattuta dal relatore Besio e dai senatori Scialoja, Schanzer, Albertini pronuncia un lungo discorso contro l'abuso dei decreti legge, e gli risponde il ministro di Grazia e Giustizia on. Rocco; Cassis a nome di una trentina di senatori, vorrebbe stralciare dal complesso dei decreti quello 18 maggio 1924, ma poi, per invito del ministro Rocco non insiste. Conclusione: la sospensiva proposta da Cicotti non è approvata; ed è invece approvato il disegno di legge con raccomandazione (che non è la prima) e non sarà probabilmente l'ultima da parte dell'ufficio centrale, che non si abusa dei decreti legge, specialmente nelle materie di maggiore importanza.

Il Senato approva quindi, con voti favorevoli 181 e contrari 77, che il discorso dell'on. Mussolini sull'ordinamento dell'Esercito sia affisso in tutta Italia.

Dopo ciò, il Senato prende le vacanze Pasquali.

Alla Camera

Si è avverato quanto dicemmo ieri. Il ministro della guerra, generale Di Giorgio, dopo il discorso pronunciato al Senato dal presidente dei Ministri sul riordinamento dell'Esercito, non poteva restare al suo posto; quindi alla Camera nella seduta antimeridiana per la discussione del bilancio della guerra, il dicastero della guerra fu rappresentato dal ministro delle Finanze on. De Stefani.

Dopo breve discussione, cui partecipò anche l'on. Gasparotto con un discorso in difesa dell'opera propria nel tempo che fu ministro della guerra; il ministro De Stefani dichiarò di accettare l'ordine dei giorni presentato dall'on. Baistrocchi, di respingere quello disapprovante la politica militare del Governo presentato dal comunista Picelli e di accogliere come raccomandazione un terzo ordine del giorno proposto dall'on. Romanini.

La Camera approvò l'ordine del giorno Baistrocchi, così concepito:

« La Camera, dopo la discussione in tema di ordinamento dell'Esercito svoltasi in Senato e conclusasi ieri coll'alta parola del Capo del Governo, convinta che il grande problema della difesa nazionale fu per la prima volta impostato sulle vere basi di vitalità e di grandezza dalla chiaroveggenza del Presidente del Consiglio, piena di fede nell'opera del Governo nazionale, approva il Bilancio della guerra per l'esercizio 1925-26 e passa alla discussione degli articoli ».

Tutti i capitoli del Bilancio furono quindi approvati.

Nella seduta pomeridiana, s'iniziò la discussione (che sarà continuata oggi) del preventivo 1925-26 del ministero delle finanze e del disegno di legge sulla previsione delle entrate per l'esercizio medesimo.

A scrutinio segreto sono approvati tutti i disegni finora discussi.

Le dimissioni del ministro Gen. Di Giorgio

La notizia non è ufficiale; e le informazioni che su di essa danno i giornali sono sconcordanti. Alludiamo alle dimissioni da ministro della guerra del generale Di Giorgio. La versione che ci sembra più attendibile è questa: che il generale Di Giorgio, ancora infermatissimo, dopo un colloquio avuto col sottosegretario del suo dicastero, ha inviato all'on. Mussolini una lettera dove gli annuncia le sue dimissioni. Il Presidente dei ministri, si è riservato di decidere; ma non s'è dubita che le dimissioni saranno accettate, e che si ritirerà solo per annunciare dopo che il parlamento avrà preso le sue vacanze e quindi non più di un giorno.

Nella sua lettera, il generale Di Giorgio si sarebbe limitato a mettere a disposizione del Capo del Governo il portafoglio militare per fascisti, senza nel frattempo del progetto relativo al riordinamento dell'Esercito.

Herriot presenterà un piano di ricostituzione finanziaria

La fiducia della Camera al Governo

PARIGI, 4. — (Camera dei deputati) Rispondendo al deputato Dalmer, radicale socialista, il quale aveva presentato una interpellanza concernente le dimissioni del ministro delle finanze Clementel, Herriot dichiara che il cambiamento del ministro della politica del Governo per il risolvimento del franco, ed aggiunge che tra breve presenterà alla Camera un piano generale di ricostituzione finanziaria di cui chiederà la discussione sollecita. Prima di allora, soggiunge Herriot, il governo rifiutò di fornire informazioni premature che possano dar luogo a commenti dannosi per l'interesse pubblico. Herriot conclude chiedendo il rinvio della discussione della interpellanza e ponendo la questione di fiducia. Procedutosi alla votazione, la Camera con 530 voti contro 26, approva il rinvio della discussione della interpellanza. A nome dell'opposizione, il deputato Maginot dichiara che la minoranza, volando per il rinvio dell'interpellanza, non intendeva votare la fiducia al Governo.

Marx propose presidente del Reich

BERLINO, 4. — I colloqui tra i rappresentanti delle frazioni del centro democratico e social-democratico sono terminati colla decisione unanime di proporre Marx, come candidato alla presidenza del Reich. I rappresentanti democratici si sono però riservati di ottenere l'approvazione del Comitato di presidenza del loro partito.

Un voto degli industriali liguri all'on. De Stefani

GENOVA, 4. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo l'assemblea annuale ordinaria della Federazione industriale ligura, sotto la presidenza del gen. uff. Moretto. L'assemblea è riuscita imponente per il numero di convenuti, che rappresentavano tutte le industrie della regione ligure e i rispettivi Consorzi. Approvata la relazione del Consiglio sono stati esaminati alcuni quesiti del massimo interesse collettivo ed in seguito a ciò l'assemblea ha espresso un voto di plauso all'indirizzo di S. E. l'ammiraglio Cagni per l'opera notevole di riordinamento del porto di Genova, e un indirizzo di riconoscenza ed approvazione circa le dichiarazioni di S. E. De Stefani contro il proposto ripristino della tassa di successione tra famigliari e il voto che sia prorogato il termine utile scadente nel 1926 per la costruzione di icase aventi diritto al periodo di esenzione dalla tassa, e infine il voto di approvazione alcune questioni fondamentali relative ai dazi doganali, specialmente in rapporto al nuovo trattato da stipularsi colla Germania. L'assemblea si è chiusa coll'invio del seguente telegramma a S. E. De Stefani:

« L'Assemblea Federazione industriali Ligure, plaudendo vostra dichiarazione contro il proposto ripristino della tassa di successione tra famigliari, e la sua funzione economica e confida pronta realizzazione di una tale tassazione soli utili sociali commerciali, ravvisando in tale provvedimento sicuro presidio dell'economia nazionale ».

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 965 a 980; Belgio da 122.50 a 124.50; Francia da 125.25 a 125.75; Londra da 116.65 a 116.90; Nuova York da 24.35 a 24.50; Spagna da 342 a 348; Svizzera da 460 a 472; Atene da 38.50 a 40; Berlino da 577 a 586; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 72.20 a 72.70; Ungheria da 0.035 a 0.0342; Vienna da 0.0340 a 0.0350 Zagabria da 39.25 a 39.55. Rendita 82.50, consolidato 97.75.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 125.425; Svizzera 471.10; Londra 116.8875; New York 24.44; Berlino (marchi oro) 582; Vienna 350; Bucarest 11.25; Belgio 123.85; Spagna 346.80; Praga 72.50; Budapest 0.0345. Rendita 81. Consolidato 97.60.

Chiltezioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 3 aprile: corso medio 78.52; Trieste 78; Milano 78.50; Roma lire 78.50.

F.lli BALBUSSO

UDINE - Via Manin 3 - UDINE

ci si può fornire, per le Feste Pasquali, delle migliori specialità gastronomiche: dal vero Presciutto di S. Daniele, agli affettati più fini, ai Parmigiani stravecchi, formaggi di lusso, burro da the.

Gelateria Pasticceria SOMMARIVA

Da oggi incomincia la vendita del gelato in tutti i locali della Ditta, in UDINE, Via Vittorio Veneto, via Teatri, via Bartolini - Tritolati Viale XX Settembre 6, Via Carducci 9 - Grandi Caffè Europei.

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiaratti

Allevato nelle Cliniche di Vienna e Budapest

ESTRAZIONI ed OPERAZIONI

della bocca, indolore. Guarigione dei periodontiti dentarie e fratture dei mascellari. Correzione delle anomalie della bocca e dei denti. Lavori in metalli in oro, platino, ecc.

Via Mercatovecchio N. 41 p. I. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-12)

Premiato Stabilimento Bacologico

:: E. BOSELLO ANTONIUTTI ::

Sede in GIAVERA (Montello) - Uffici in Treviso, Via S. Agostino 19

Seme Bachì

Si raccomanda l'incrocio speciale

Bigiallo Chinese Dorato

per la sua robustezza e per la rendita alla bacinella

CASA FONDATA NELL'ANNO 1873

Critiche, osservazioni ecc. Cassa di Risparmio e Monte di Pietà

Risposta del Presidente

Egregio Signor Direttore,
Il cartello, comparso al titolo: «Cassa di Risparmio e Monte di Pietà» nel numero di ieri, del Lei pregiato giornale, impone alcuni chiarimenti ai quali Ella vorrà certamente concedere ospitalità.

Si accusa la Cassa di Risparmio di non aver tenuto nella dovuta considerazione i bisogni del Monte di Pietà dal quale, si afferma, essa fu «nutrita ed allevata» poiché (si afferma ancora) non sarebbe bastata la garanzia di L. 200.000 prestata dal Comune di Udine, a «formare il credito e ad accaparrare la fiducia del pubblico».

Non nego che, specialmente nel suo sorgere, la Cassa di Risparmio sia stata giovata dal fatto di risiedere presso il Monte di Pietà ed aggiungo che i due Istituti, i quali hanno per fine comune la pubblica beneficenza, vissero sempre in pieno accordo, ebbero sempre tutti e due il medesimo presidente e si aiutarono reciprocamente nella piena cordialità delle due Amministrazioni. E il Monte trovò sempre nella Cassa un immediato e volenteroso sovventore a tassi di eccezionale favore o, in qualche caso, addirittura a zero, ed anche oggi, al vien fatta una disponibilità fino ad un milione di lire al tasso del 5 per cento, mentre, è noto che gli Istituti di emissione praticano sulle anticipazioni il tasso del 6 e del 6.50 per cento.

La Cassa ha compiuto nel Palazzo del Monte, notevolissimi lavori che servono bensì al proprio necessario assetto, ma che portano in incontestabile un grande vantaggio all'immobile e, di conseguenza, al suo proprietario. Dalla costruzione dello scalone, alla regolazione dei negozi verso Mercato vecchio, dalla sistemazione del cortile, all'irrobustimento dei muri maestri, reso opportuno dai manifesti segni di lesioni che in essi si riscontravano; dagli altri vari lavori di minore importanza fino al recente adattamento del piano nobile, la Cassa di Risparmio ha speso nel Palazzo del Monte oltre un milione di lire e, ciò facendo, ha creduto non solo, ripeto, di provvedere all'assetto dei propri uffici, ma anche di compiere opera di grande interesse per il Monte e per la città, la quale ha visto così messo in maggiore efficienza e rafforzato uno dei migliori edifici che l'adornano.

Con tutto ciò, la Cassa paga al Monte un affitto annuo che, se pur non oneroso, si mantiene tuttavia nei limiti della perfetta normalità. In quanto poi all'appunto riguardante la modificazione dei tassi di interesse da parte del Monte di Pietà, devo osservare che essa si rese necessaria per poter apporpare negli stipendi del personale, nelle pensioni, nei miglioramenti che erano consigliati da evidenti ragioni di equità ed imposti da precise disposizioni di legge.

Ed a questo proposito è da tener presente che il tasso sui pegni «non precisi» non subì alcun aumento, mentre venne diminuito dal 6 al 5 per cento (misura che rappresenta il puro rimborso del capitale investito) il tasso per tutti i pegni fino alle L. 20 di sovvenzione, il che vuol dire che, sulle operazioni della clientela più povera, o si lasciò il vecchio tasso, oppure si stabilì un tasso più favorevole.

Per le impegnate superiori, il cui limite raggiungeva prima le lire 2 mila e che ora fu portato a L. 10 mila, il tasso fu effettivamente aumentato al 7.20 per cento. La misura del 7.20 piuttosto che del 7 per cento, fu fissata per ragioni di semplificazione contabile, dato che il 7.20 è multiplo di 12 e dato che l'impegnata va di mese in mese.

Ma, senza contare che tale tasso non è eccessivo in rapporto a quelli praticati dagli altri Monti di Pietà del Regno, e che variano dal 7 all'11 per cento, non bisogna dimenticare che le impegnate superiori non rappresentano sempre operazioni alle quali si opera il solo poroso, ma rappresentano talvolta l'operazione di chi per propria comodità ed interesse crede di utilizzare in tal modo una proprietà immobiliare di speciale valore.

La gestione del Monte di Pietà negli anni 1920-1921 aveva uno sbilancio di lire 25.000, dovuto specialmente alla diminuzione delle impegnate. Con opportuni provvedimenti riguardanti la loro rinnovazione e la loro durata, si era riusciti a ridurre il disavanzo dei bilanci susseguenti in meno di 5.000 lire; senonché in questi ultimi tempi, sopravvenuta l'urgenza di provvedere, come ho già detto al miglioramento degli stipendi e delle pensioni, si sarebbe tornati certamente allo sbilancio di prima. Da ciò la necessità di provvedere a nuove entrate, le quali non sono possibili senza un ritocco nei tassi.

Tali provvedimenti hanno, naturalmente, un carattere provvisorio e verranno senza dubbio modificati appena un miglioramento delle condizioni generali possa consentire una corrispondente notevole riduzione nelle spese di gestione.

Non occorrerà poi ricordare che da vent'anni a questa parte tutto è cambiato nei riguardi dei prezzi e dei costi, e che non è quindi da meravigliarsi che anche il Monte di Pietà di Udine ha dovuto in qualche modo risentire gli effetti di tale cambiamento.

Riassumendo, credo di poter asserire che nell'indirizzo dell'Amministrazione prevalsero sempre i concetti più larghi di una bene intesa provvidenza, secondo il carattere dell'Opera Pia, e così, mentre vennero fatte le modificazioni a favore delle piccole impegnate, venne allargato il limite per tutte le sovvenzioni, ritoccando il tasso soltanto per quelle superiori, le quali non sempre rappresentano urgenti e pietose necessità.

Se dovessi poi aggiungere il mio personale convincimento, dovrei dire che non posso convenire col demagogico di antico stampo «circa la

beneficenza che si compendia in un sollevare i veri bisognosi da un tasso troppo elevato», e ciò sia perché i «veri bisognosi» furono come sopra ho detto, nei limiti del possibile, favoriti; sia perché una tal forma di beneficenza avrebbe carattere di costata dispersione, e non riuscire sensibilmente utile neppure agli stessi beneficiati.

Atti della Camera di Commercio

Sezioni elettorali.

Si presentò al Ministero dell'Economia Nazionale la proposta di raggruppare i 214 Comuni della circoscrizione camerale in 39 sezioni elettorali.

Sistemazione del Tagliamento.

Si aderì all'azione degli Enti interessati, intesa ad ottenere la sistemazione del Tagliamento a tutela dell'incolumità pubblica e dell'agricoltura e a vantaggio della navigazione dalle foci del fiume a Latisana.

Tassa sugli scambi.

Si propose alla R. Intendenza di Finanza e al Comune di Udine di confermare per il secondo trimestre 1925 i prezzi medi del vino già adottati per il primo trimestre agli effetti della tassa di bollo sugli scambi.

Presentazioni all'Autorità finanziaria.

Questi circa l'applicazione della detta tassa.

Stazione di Latisana.

Si raccomandò all'Amministrazione delle ferrovie il voto del Comune di Latisana, inteso ad ottenere che quella importante Stazione venga dotata di banchine lungo i binari, di passerelle e di sufficiente illuminazione del piazzale interno e siano sistemate le sale di aspetto. Si raccomandò pure un miglioramento dell'orario.

Fernata di Chiom.

Si raccomandò al Compartimento di Venezia che alla fermata di Chiom-Azzano Decimo vengano sistemati i binari in modo da eliminare la necessità dei movimenti a spalla.

Psatura dei vagoni.

Si fece istanza alla Direzione Generale delle Ferrovie per ottenere che la psatura dei carri venga effettuata in arrivo anziché in partenza da Udine, allo scopo di evitare le soste dei carri.

Provvedimenti doganali.

Si espresse al Governo il voto che nell'interesse dell'esportazione, con un provvedimento legislativo venga esonerato dal dazio doganale l'olio minerale greggio destinato alla fabbricazione dell'unto per carri, oppure che venga concessa la restituzione del dazio sopra indicato quando l'unto da carico viene esportato.

Ordinamento degli uffici.

In seguito alla riforma della Camera si deliberò il nuovo ordinamento degli uffici e la sistemazione dell'organico degli impiegati.

Commissione superiore per i danni di guerra.

Si designarono al Ministero, come rappresentanti della Camera in seno alla Commissione superiore di Venezia per i risarcimenti dei danni di guerra, i signori: Mutazzi rag. Girolamo, effettivo; Canciani ammiraglio com. Ciro e Folini Teobaldo supplenti.

BENEFICENZA

Società «Dante Alighieri».

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine (Fabris comm. dott. L. Levi cav. avv. G. di Capriaccio co. comm. dott. Giuliano; Mini avv. Alb.; de Cristofori nob. cav. avv. A.; avv. Ettore Spezzotti) per onorare la memoria della compianta signora Maria Ferrini madre del direttore, versarono L. 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

DANNI DI GUERRA

E' comparso ieri dinanzi al Tribunale certa Ermenegilda Spagnolo di Giuseppe di anni 26, nata a Gorizia e dimorante a Paderno, imputata di aver falsificato la firma di tale Giuseppe Spagnolo su un buono di anticipazione danni di guerra e di aver così tratto in inganno il cassiere della Banca d'Italia, riscuotendo lire 600. Si busca mesi 10 e giorni 12 di reclusione.

FURTO SACRILEGO

Certi Carlo Morlacchi di anni 23 di Nerviano (Gallarate) e Vincenzo Samazzaro di Rocco di anni 24 di Refrancore (Alessandria), sono imputati di aver rubato, mediante scasso, la somma che si trovava nelle cassette delle elemosine della chiesa di S. Lorenzo, a Maszano.

IMPUTATO CHE FERISE UN TESTE

Il fatto accaduto quindici giorni or sono in Tribunale, ed ieri ebbe ivi il suo epilogo. Certo Mario Bagnariol di Giovanni di Sesto al Reghena, era comparso assieme ad altri due, dinanzi ai giudici, imputato di un furto avvenuto a Valvasone.

Il Bagnariol, appena aperta l'udienza, fece una scenata perché diceva che per incuria non erano stati chiamati alcuni testimoni a difesa, nel mentre risultava ai magistrati che non erano stati indotti legalmente. Il Bagnariol chiese poi di essere dispensato di assistere all'udienza ed il presidente cav. Turchetti dispese perché fosse riaccompagnato in carcere. Mentre il Bagnariol, scortato dai carabinieri, attraversava il corridoio del tribunale, vide un teste a suo carico, tale Luigi Drema. Allora si svolse una scena farnesca. L'imputato alzò i polsi, stretti nelle manette e le fece ricadere passanamente sul capo del Drema. Questi riportò una ferita lacero-contusa, che gli procurò una diecina di giorni di malattia.

Il processo, ebbe poi svolgimento, terminò con l'assoluzione dei tre imputati per insufficienza di prove. Ma il feritore rimase in carcere: infatti il Sostituto Procuratore del R. cav. dott. Castellano che funzionava da P. M., ne ordinò l'immediato arresto per oltraggi e violenza contro un teste, a causa delle sue farnesche.

E ieri, come diciemmo, lo Spagnolo comparve dinanzi al Tribunale che lo condannò a mesi dieci di reclusione, aumentati di un sesto di segregazione cellulare, e a lire 500 di multa.

«E a questo punto, e per chiudere, credo opportuno di ricordare come il Consiglio della Cassa di Risparmio parlando del concetto che «conveniva concentrare piuttosto che disperdere la beneficenza, abbia deliberato di concorrere nella costruzione del nuovo Ospedale con lire 200.000 annue e per 50 anni dimostrando per tal modo di voler validamente favorire la risoluzione di uno dei maggiori e più impellenti problemi cittadini. La ringrazio dell'ospitalità e mi creda devoto»

dott. Luigi Fabris
Udine, 3 aprile 1925.

Istituto Tomadini.

Il Direttore dell'Istituto Tomadini Monsignor cav. avv. Pietro Dell'Oste, dopo aver dato l'annuale benedizione ai locali, erogò in mano dell'Amministrazione L. 600 per una distinzione in tavola. Gli orfanelli beneficiati mandati a più vivi ringraziamenti.

Scuola e Famiglia.

Nel 180 anniversario della morte della sorella Italia: baronessa Klanna Abignente L. 50.

Congregazione di Carità.

In morte di Anna Scialino: Ant. Sgobino 10 — di Silvio Lestuzzi; famiglia Sturlo Enrico 5; Giov. Pelizzo 5 — di Wilma Scrosoppi; Alcardo Ronzoni 10.

Orfani di Guerra.

In morte di Camillo Montico: Irma Bolzico 10 — del dott. Guido Benedetti; Giov. Marchi 10 — di Silvio Lestuzzi; fam. Fr. Broili 20 — di Giovanni Treu; fam. Marra 25.

Tubercolotici di Guerra.

Giacomo Venier 100.

Mutili e Invalidi di guerra.

In morte di Gianpaolo Morassutti: Raffaella Levis, ved. Fior 100.

Società Protettiva dell'Infanzia.

In morte di Pompeo Ratti: sorelle Drouin 20. Ernesto Fabretto 20 — di Giuseppe Angeli; i colleghi del figlio Mario 71.

Nel mondo degli affari

MERCATI DI UDINE

Cereali.

Frumento a 180, granoturco giallo da 90 a 105, granoturco bianco da 90 a 95, cinquantino da 95 a 100, segale a 160, avena a 135, orzo da pilare a 160.

Sementine.

Erba spagna 7.50, trifoglio da 4.50 a 7.00, varioio a 9.00, altissima a 3.60.

Foraggi.

Fieno dell'alta prima qualità da 28 a 29, seconda qualità da 22 a 27, fieno della bassa prima qualità da 25 a 26, seconda qualità da 20 a 25, erba spagna da 31 a 40, paglia da 25 a 26, strame scuro da 20 a 21.

Frutta e verdura.

Mele da 60 a 180, noci da 280 a 350, nocelle da 600 a 700, aranci da 57 a 70, cipolla da 100 a 130, aglio da 600 a 700, radicchio da 170 a 200, spinacci da 150 a 180, cavolfiori da 150, broccoli da 120 a 140, sedani da 120 a 150.

Bestiame.

Buoi a peso vivo 520 a peso morto 1040, vacche a peso morto massimo a 820, minimo a 490, vitellini a peso vivo 610 a peso morto 725, suini a peso vivo 660 a peso morto 700.

Combustibili.

Legna spaccate faggio da 14 a 15, stanghe da 13 a 14, fascine da 14 a 15, carbone di legna da 47 a 51.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 6: Aquileia, Azzano X, Cormons, Maniago, Nimis, S. Giorgio Nog, Tolmezzo, Tricesimo, Vito d'Asio, Spilimbergo. Martedì 7: Cadorio — Mercoledì 8: Casarsa, Montebelluno — Giovedì 9: Gorizia, Sacile, Flaibano — Venerdì 10: Aidussina. Sabato 11: Cividale, Pordenone.

PRETURA DEL 1° MANDAMENTO

Pret. dott. Marsicano - P. M.: avv. Schiratti - Cancelliere: avv. Scaglia.

Le galline del mugugno

La notte del 2 al 3 marzo ultimo, ignoti, penetrati nel pollaio del mugugno Raimondo Manzano, a Sammartinichia, ne asportarono una decina di galline. Recatosi alla R. Questura di Udine per denunciare il furto, fu invitato da un agente a guardare entro un sacco, dove stavano parecchie pennate, e poté constatare che si trattava proprio delle sue galline rubategli durante la notte.

Verbo le ore otto di quella mattina un vigile urbano sorprende in una macelleria, certo Mario Rigo di Agostino d'anni 21 di Lumignacco, mentre cercava di vendere a basso prezzo alcune galline. Insospettito, il vigile rivolse qualche domanda al Rigo e poi lo accompagnò in Questura, facendogli portare anche il sacco.

Il Rigo disse che le galline le aveva avute da certi Tuzzi. Eliseo di Giuseppe di anni 19 e Forte Ettore fu Angelo d'anni 19, entrambi di Lumignacco. E ieri, tutti e tre comparvero dinanzi al Pretore.

Il Forte negano assolutamente quanto il Rigo loro addebita; il terzo, confermando con altrettanto calore di aver ricevuto da loro il sacco gravido di galline affidategli perché le vendesse a Udine, dato che egli veniva ogni giorno in città per motivi di lavoro. Ma egli ignorava che fossero compendio di furto; anzi credeva «prese» in famiglia.

Il Pretore condanna l'Eliseo Tuzzi a 12 giorni di reclusione ritenendolo responsabile di furto semplice; il Mario Rigo a giorni 10 per complicità, concedendo per entrambi la condizionale. Assolve invece il Forte Ettore per insufficienza di prove.

Risentimento esagerato

Lino Dolcigno di Enrico d'anni 40, di Camporotondo, opera presso le ferrovie di San Osvaldo, il 13 gennaio u. s. sopliva con una spranga di ferro il capo opera suo, Carlo Salvatore di Luigi, producendogli lesione guarita in 15 giorni. In Pretura, egli ammette il fatto, il suo capo lo obbligava a lavorare fuori orario, coll'ingiunzione che se non lo avesse fatto, sarebbe stato subito licenziato; e da ciò il suo risentimento. Fu illecito della spranga.

A domanda del Pretore, dichiara che il lavoro straordinario gli sarebbe stato regolarmente pagato.

La scusa non vale. Il Dolcigno è condannato a un mese di reclusione, col beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Omessa denuncia d'armi

Galliano Stucchi di Antonio d'anni 20 abitante in Via Palermo 8, teneva in casa una rivoltella senza averne fatta regolare denuncia. Il Pretore lo condanna a giorni 75 di arresto, concedendogli la condizionale e la non iscrizione.

La rivoltella, di cui venne ordinata la confisca, fu rinvenuta in seguito ad una perquisizione. L. Stucchi, non sapeva (dice) che le armi, di qualsiasi genere, bisogna denunciarle.

Ingiurie ed offese

Bizzaro Maria di Luigi d'anni 40 e Antonietta Toniutti, abitanti entrambe in via Gervasutta, il 6 gennaio u. s. vennero ad un vivace diverbio e s'ingiuriarono a vicenda.

Attendendo al Decreto di citazione risulta che fu la Bizzaro colui che pronunciò le più grosse offese perché contro di lei fu intentato il processo in seguito a quella sorta di lotta.

Al Pretore, la Bizzaro dichiarò che non pronunciò né offese né ingiurie, ma solo qualche parola risentita, perché la Toniutti insultò la sua figliola e lanciò ingiurie anche contro di lei.

La Toniutti nega: la sua bocca non si è aperta per ingiuriare nessuno, né la mamma né la figliola. E il Pretore conclude appiappando alla Bizzaro una piccola multa di 40 lire.

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido In polvere In cachets

L'ottimo del purgante. Provole, vino rapidamente l'intestino non irritandolo. Efficace depurativo del sangue, di infestazione parassitaria. L'istintivo non irritandolo, si può usare in ogni caso. In ogni caso, si può usare in ogni caso. In ogni caso, si può usare in ogni caso.



Leggete gli avvisi economici: troverete ciò che vi interessa

CALLI

Spariscono completamente usando l'Unguento «RYA», della Farmacia Sponza, di Trieste.

Provati in tutte le farmacie a L. 275

FARINA LATTEA NESTLE

CRESCERE BAMBINI SANI VISPI ROBUSTI



ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano. Nel Regno Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali. La sola specialità inserita in nella Prima Edizione della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, Grand Prix.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento; tralasciamo di riprodurre, perché le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaia di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e STAZIONATI ILLUSTRI.



«A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. Guido Baccelli
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

«Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani, e posso assicurare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'aterza dello stomaco e l'innappetenza. L'ho usato anch'io e ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. A. De Giovanni
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

«Come ebbi già a scriverla altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO.

Prof. Cesare Lombroso
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

«L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. Grispo
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica di Firenze

«In molti stati di esaurimento generale e parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicocuria (diabete).

Prof. E. Garavito
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

«Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO, sono guariti da una aneuristia, che mi travagliava da due mesi.

Prof. Ercolo Galvani
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

«Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valori dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perché le raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

Prof. Felice Mondino
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Savona

Per corrispondere ad analoghe richieste del Governo dell'Estero, si prega di spedire, con la possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del suo ISCHIROGENO a. il Ministero - Roma»

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Roma
CLINICA MEDICA R. Università di Padova
CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Torino
CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Palermo
CLINICA MEDICA R. Università di Modena
CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Pavia
ISTITUTO CHIRURGICO R. Università di Roma
Mistero della Guerra Direzione Generale di Sanità Militare

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per oftalmologia - ginecologia - ostetricia - ambulatorio dalle 11 alle 16, tutti i giorni

UDINE - Via Tre. po N. 12 - UDINE

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente della Clinica Dermatoflogica nella R. Università di Bologna

RADICITERAPIA, per angeliomi, lupus o oncori cutanei - mucosi a dell'apparato urogenitale, Diatermia, per uretriti subacute e croniche, Sierodi sgonali, Microscopia clinica. Riceve in Udine: Via Dandolo 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, 11 lunedì e venerdì a Trieste.

Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO IODIGRINI

MEDICO - CHIURGO SPECIALISTA

UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE

VOLETE LA SALUTE?



bevuto

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

A Tavola, Acqua di

NOGERA-UMBRA

(SURGENTE ANGELICA)

STOCK

COGNAC MEDICINAL

SOSTITUISCE LE MIGLIORI MARCHE FRANCESI

CASA DI CURA

Villa S. Giusto

FATEBENEFRATELLI, Gorizia - Corso V. E. III 165 - Tel. 46

SERRATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Riparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elettrolisi. Cura dietetica.

Direttore sanitario dott. VITTORIO PAVIA Dirigente reparto chirurgico: dott. Luigi Sussiga, già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna, prof. Edoardo Biondi. Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.

Esclusa la forma infettiva e menale. Per informazioni e proposte rivolgetevi alla Direzione.

COTTERLI

Bar Centrale

UDINE - P. Vittorio Emanuele - UDINE

Degustazione: Vermouth MARTINI e ROSSI

Bicchieri reclame L. 1

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, UDINE.